

DADDY COOL
DI FIANCO ALLA LEGGENDA
SPUTNIK
REPENTANCE SUPER
MONDAY MONEY
GUSTO DI SCOZIA
FLASH ESTIVO
COLONNATA CENTRALE
FIUMANA DI MONEY





Le cascate di ghiaccio che si trovano in Valeille e in Valnontey (e in Valsavaranche e in altre zone di Cogne) rientrano tutte nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso (PNGP).

Negli ultimi anni il fenomeno della scalata su cascate di ghiaccio, e di altre forme di alpinismo e di sport di montagna, è diventato via via più popolare, attirando un crescente numero di appassionati ma producendo altresì disturbi crescenti su alcune importanti componenti faunistiche dell'area protetta.

Per questa ragione il PNGP e le Guide Alpine del Gran Paradiso di Cogne hanno deciso di promuovere congiuntamente una campagna di sensibilizzazione verso il mondo degli arrampicatori, volta alla conoscenza e al rispetto delle fragilità della fauna selvatica del Parco

Il decalogo che segue propone semplici norme di comportamento rivolte agli appassionati scalatori, con l'augurio che gli stessi le accettino con favore – per il rispetto dell'area protetta, come per la loro stessa sicurezza – e se ne facciano a loro volta portatori.

Stiamo scalando in un Parco Nazionale: rispettiamo la natura!

Il Parco ha la missione di proteggere la fauna e la flora selvatiche e ambienti di

elevata per preservarne l'esistenza per le generazioni future. Aiutiamo il Parco in questa missione con il nostro personale rispetto per ogni forma di vita naturale.

Il Parco ha delle norme: rispettiamo

Le cascate di ghiaccio si trovano in un Parco Nazionale che applica normative di tutela faunistica e ambientale definite da leggi dello Stato. Informiamoci su norme e regole vigenti prima di entrare nel Parco e rispettiamo quando siamo al suo interno.

Informiamoci sulle aree vietate alla scalata

Per quanto sopra, è bene informarsi sempre su eventuali aree vietate all'arrampicata per la protezione della nidificazione dei rapaci o per il rispetto di zone dedicate allo svernamento della fauna.

Limitiamo il disturbo alla fauna durante le scalate

I disturbi alla fauna possono essere notevolmente ridotti evitando comportamenti o pratiche rumorose. Le comunicazioni vocali tra i componenti delle cordate possono diventare ininfluenti per la tranquillità della fauna se effettuate con ricetrasmittenti tipo walkie talkie. L'uso di droni è comunque vietato all'interno del Parco

Sulle cascate è bene essere scalatori responsabili

L'arrampicata su cascate di ghiaccio è un'attività alpinistica e non è

paragonabile all'arrampicata sportiva su roccia. Valutiamo bene la nostra esperienza e le nostre capacità di movimento in terreni selvaggi e scegliamo salite adatte al nostro livello. Buone norme sono evitare un eccessivo affollamento sulle cascate ed evitare comportamenti rischiosi tra le cordate. L'uso del walkie talkie aiuta decisamente l'efficacia delle comunicazioni per la cordata. Evitiamo inoltre di camminare sulle piste battute per lo sci di fondo.

Valutiamo bene i pericoli delle cascate

Le cascate di ghiaccio sono scivoli naturali: informarsi bene sul pericolo valanghe per evitare di essere travolti da slavine. Inoltre valutare bene la situazione delle cordate presenti sulla cascata per evitare di essere colpiti da pezzi di ghiaccio o da materiale fatto cadere dagli scalatori. L'eventualità di cambiare destinazione o di rinunciare alla scalata sarebbe da prendere in considerazione nei casi in cui queste valutazioni risultino di pericolo.

Informiamoci sulle condizioni

Informiamoci sempre, tramite social, guide cartacee, passaparola ecc, sulle caratteristiche della salita scelta e sulle sue condizioni per evitare sorprese che non riusciremo a gestire. Ricordiamo che le condizioni del ghiaccio, per sua natura, possono essere molto mutevoli, e possono cambiare anche nel giro di poche ore.

Non sottovalutiamo la discesa
Informarsi sempre molto bene sulla modalità e sulla via di discesa per non creare problemi ad altre cordate o per non rischiare di essere colti dal buio. In inverno le giornate sono corte ed eventuali operazioni di soccorso notturne sono più complicate e rischiose.

Sicurezza e responsabilità: evitiamo i rischi eccessivi

Un'azione di soccorso, sempre garantita in caso di necessità, comporta un importante livello di stress per la fauna selvatica che abita le montagne del Parco. Cerchiamo quindi di essere ancora più premurosi nel prevenire ogni possibile incidente, ricordando che gli scalatori sono i primi responsabili delle proprie scelte in montagna. Per chiamare il soccorso comporre il 112 o chiamare sulla frequenza radio 161.300 MHz.

Nuovi itinerari

Prima di aprire nuovi itinerari o di riattrezzare itinerari preesistenti è bene informarsi presso l'ufficio locale dei guarda parco o presso le guide alpine locali per evitare di disturbare aree interessate da situazioni di particolare fragilità per la fauna o la flora.



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE



REGOLAMENTO DI FRUIZIONE